REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

COMUNE DI VALVASONE ARZENE

Aggiornamento **PIANO CIMITERIALE**

Previsione 2021-2040

COMMITTENTE:

COMUNE DI VALVASONE ARZENE
Piazza Mercato, 1 - 33098 VALVASONE ARZENE (PN)
Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Massimo Biasutti

PROGETTISTA:

LUCA CASETTA Architetto
Via Strada delle Liti 2 - 33080 Prata di Pordenone (PN)
c.f. CST LCU 71B19 G888J - partita IVA 01383460932
tel/fax 0434.621871 - cell 339.4299959
e-mail : info@lucacasetta.com
e-mail PEC : info@pec.lucacasetta.com

OGGETTO:

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICO SANITARIA E PREVISIONI DI PIANO

CIMITERO DI SAN LORENZO

2 C

DATA:
SETTEMBRE 2021

SOMMARIO

1. STATO DI FATTO ____ 3
2. RILIEVO FOTOGRAFICO ____ 4
3. UTILIZZO DELLE SEPOLTURE ____ 5
4. VERIFICA NORMATIVA E DIMENSIONALE ____ 6
4.1 CAMPI DI INUMAZIONE ____ 6
4.1.1 Caratteristiche dei terreni ____ 8
4.2 STRUTTURE PER LA TUMULAZIONE IN LOCULO ____ 9
4.2.1 Programma delle estumulazioni da attuare ____ 12
4.3 OSSARI E/O CINERARI ____ 13
5. ATTREZZATURE E SERVIZI – SCHEDA DI VERIFICA ____ 14
6. AREA DI RISPETTO ____ 16
7. CONCLUSIONI E PREVISIONI DI PIANO ____ 18
7.1 Considerazioni sulla gestione del cimitero ____ 18
7.2 Inumazione ____ 19
7.3 Tumulazione in loculo ____ 20
7.4 Tumulazione in ossario e cineraio ____ 20
7.5 Attrezzature e servizi ____ 20
7.6 Fascia di rispetto ____ 21

1. STATO DI FATTO

Il Cimitero di San Lorenzo si trova in Via Maggiore individuato catastalmente al Foglio 26 mappale C per una superficie catastale complessiva di mq. 1.870 .

Nel vigente P.R.G.C. il cimitero ricade all'interno delle *Zone per attrezzature e servizi*, è compreso nell'"Area per l'assistenza e la sanità" denominata zona territoriale omogenea "C - Cimitero".

La fascia di rispetto ha un raggio massimo di m. 100 a partire dal muto di cinta.

Non insistono edifici fabbricati entro l'area di rispetto dei 100 metri.

Secondo la Carta della pericolosità idraulica del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza (P.A.I.L.) redatto dalla Autorità di Bacino nel novembre 2015, l'area cimiteriale di San Lorenzo non rientra nella perimetrazione delle classi di pericolosità idraulica ed è pertanto priva di vincolo.

Il terreno che definisce l'area si presenta sub pianeggiante ad una quota di m. 47 s.l.m.m. L'area cimiteriale si sviluppa in una ambito periferico, ad ovest rispetto al centro abitato, verso est, alla distanza di circa 400 metri dal centro di San Lorenzo.

Il Cimitero di San Lorenzo ha una pianta rettangolare con il lato maggiore orientato sulla direttrice Nord Est – Sud Ovest posto perpendicolarmente alla strada via Maggiore da dove si accede tramite l'ingresso principale.

L'accesso alla struttura è caratterizzato da una scalinata centrale e da una rampa per diversamente abili posta verso Est per permette di giungere al Cimitero che ha una quota di +65 cm. rispetto al piano campagna.

L'area cimiteriale è delimitata sui quattro lati dalla campagna di San Lorenzo.

Il cimitero si sviluppa secondo la classica impostazione con viale centrale a forma di croce pavimentato con lastroni di pietra artificiale a imitazione della pietra naturale che separa i campi di inumazione e sviluppa in maniera schematica i tipi di sepoltura.

Nei campi di sinistra sono presenti anche due sepolture private interrate.

Sul alto opposto all'ingresso sono presenti: la cappella centrale, il deposito e i servizi igienici.

Se nell'area centrale trovano collocazione i campi comuni, lungo il lato di destra si sviluppano 6 batterie di loculi.

Sul lato ovest sono ubicate 5 sepolture private fuori terra intervallate da 4 settori di loculi e da un blocco ossari posto sull'angolo nord del cimitero.

Gli ultimi interventi compiuti nel Cimitero di San Lorenzo risalgono al 2010 e riguardano la sistemazione dell'ingresso con la realizzazione della rampa per disabili, il rifacimento del muro di cinta posto verso l'entrata e la batteria di loculi (settore L) sul lato destro.

2. RILIEVO FOTOGRAFICO

INGRESSO PRINCIPALE

RAMPA DISABILI

VIALE CENTRALE

CAPPELLA, DEPOSITO E SERVIZI IGIENICI

VISTA CAMPO B e D

SEPOLTURE LATO DX

VISTA CAMPI BAMBINI

SEPOLTURA PRIVATA INTERRATA

SEPOLTURE LATO SX

OSSARI SETTORE A

LOCULI SETTORI A, B, C E D

LOCULI SETTORE E

3. UTILIZZO DELLE SEPOLTURE

Come dimostrano i dati statistici della TABELLA (2), presente nella ***Relazione generale***, riferiti al ventennio 1999-2020, nel Cimitero di San Lorenzo, le sepolture utilizzate sono principalmente quelle per inumazione e per tumulazione in loculo.

TABELLA (4) – CLASSIFICAZIONE SEPOLTURE – San Lorenzo

Anno	Inumazioni	Tumulazioni in loculo	Tumulazioni in sepolture private	Tumulazioni in celle ossario
1999	/	4	/	/
2000	1	5	/	/
2001	2	5	/	/
2002	1	3	1	/
2003	/	5	/	/
2004	2	4	/	/
2005	1	4	1	/
2006	/	2	1	/
2007	1	6	/	/
2008	/	4	/	/
2009	5	6	1	/
2010	2	3	/	/
2011	3	3	/	1
2012	2	5	1	/
2013	/	3	/	/
2014	1	1	/	/
2015	1	2	/	/
2016	/	4	/	/
2017	/	4	1	/
2018	2	2	/	/
2019	1	1	/	1
2020	1	1	/	3
TOTALE	26	77	6	5

4. VERIFICA NORMATIVA E DIMENSIONALE

La normativa vigente impone la verifica dimensionale delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Si è quindi ritenuto opportuno integrare tali verifiche, creando un criterio relativo alle differenti modalità di sepoltura, considerando parimenti una previsione sull'arco di vent'anni[1].

Nelle tabelle di calcolo che seguono, saranno effettuati caso per caso, i riscontri normativi che riguardano innanzitutto l'analisi dimensionale riferita alle principali modalità di seppellimento e la verifica delle strutture.

Si farà riferimento, confrontandole, alle prescrizioni normative ed alle situazioni esistenti.

4.1 CAMPI DI INUMAZIONE

Il capo XIV del D.P.R. del 10 settembre 1990 n. 285 regola la realizzazione e la gestione dei campi da destinarsi all'inumazione.

Ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n. 285/90 la superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di 10 anni (se il tempo di rotazione è fissato per un periodo diverso dal decennio, l'area viene calcolata proporzionalmente).

L'art. 24 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria dei Cimiteri di Arzene e San Lorenzo, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 30/12/2006 e successive modifiche e reso applicabile nel Comune di Valvasone Arzene con D.C.C. di Arzene a Valvasone nella seduta del 30 dicembre 2014, prevede che il tempo necessario a consentire la completa mineralizzazione del cadavere sia di 30 anni, salvo diversa e puntuale determinazione dell'aggiornamento del piano cimiteriale.

[1] Art. 27 c. 2 della L.R. n. 12 del 21 ottobre 2011: *"Il Comune, nella pianificazione dei cimiteri, adotta un piano cimiteriale che valuti la necessità di future sepolture per non meno di venti anni".*

Inoltre l'art. 30 c. 1 dice che *"Si definisce ordinaria l'esumazione che si svolge dopo il periodo ordinario di inumazione stabilito in 30 anni, (ridotta a 5 anni a seguito di inumazione di resti mortali)".*

Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tenere presente anche l'inumazione di salme non completamente mineralizzate provenienti da esumazioni o estumulazioni e di eventuali eventi straordinari (terremoti, epidemie, ecc.), che possono richiedere un gran numero di inumazione.

Il Piano Cimiteriale Comunale vigente approvato con D.C.C. n. 47 del 29/11/1999 non interessava il Cimitero di San Lorenzo in quanto si era ritenuta sufficiente la superficie da destinare alle sepolture; tantomeno venivano individuate le aree per la reinumazione delle salme non completamente mineralizzate e le aree destinate ad eventi straordinari.

La tabella sottostante riporta la situazione attuale sull'utilizzo dei campi di inumazione. Si precisa che, la superficie dei campi di inumazione considerata per la verifica, è data dall'area risultante dal numero utile di sepolture a terra aventi dimensioni a norma di legge e non corrisponde alla superficie occupata ad oggi dai campi comuni, in quanto le dimensioni e la disposizione delle sepolture non sono confermi alle indicazioni riportate agli artt. 72 e 73 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285. I campi sono costituiti da 4 file di fosse che dovranno essere ridotte a 3 per lasciare uno spazio di percorso che separi questi dai loculi e dalle sepolture private.

CAMPI DI INUMAZIONE – Cimitero di San Lorenzo				
	anno di inumazione	Superficie per rotazione (mq)	Superficie totale (mq. rilevati)	N° sepolture possibili (Superficie totale ÷ Dimensione media 3.50 mq)
CAMPO A	1939-2015	158	158	45
CAMPO B	1929-2018	158	158	45
CAMPO BAMBINI	/	/	4	2
CAMPO C	1958-2012	129	129	37
CAMPO D	1931-2004	133	133	38
totale		578	582	166

Di seguito si riporta la verifica relativa al **Cimitero di San Lorenzo**.

Aree per inumazioni a disposizione[2]:		578 mq
Inumazioni nell'ultimo decennio[3]:	x	11
Dimensione media[4]:	y	3,50 mq
Area necessaria per le inumazioni nel prossimo trentennio[5]:		
z = x/10 * 30 * y * 1,50		173,25 mq
Campo di Inumazione Speciale, delle salme non completamente mineralizzate[6]:		
w = z * 100%		173,25 mq
Campo per eventi speciali/straordinari[7]:		
j = z/6		28,88 mq
	Totale	375,38 mq

Pertanto, il Cimitero di San Lorenzo risulta verificato (578 mq > 375,38 mq).

Inoltre si può affermare che è possibile e necessario attuare un piano di rotazione delle esumazioni a partire dal Campo B, procedendo poi con i Campi D, A e C. Nelle aree destinate a sepolture a terra le salme inumate da oltre 30 sono circa il 70% complessivamente.

4.1.1 Caratteristiche dei terreni

La Relazione Geologica redatta dalla Dott.ssa Geol. Paola Parente, con riferimento ai dati raccolti e dalle prove eseguite, riporta le seguenti conclusioni:

La profondità della falda, dai dati a disposizione, si può considerare come oscillazione massima a -2 m. dal p.c.

I sedimenti rilevati dalla trincea eseguita nel 2020 all'interno dell'area cimiteriale evidenziano una prevalenza di miscele coerenti argilloso limose con sabbia. La permeabilità di tali sedimenti rientra in un range basso non idoneo alla corretta mineralizzazione delle salme nell'eventuale realizzazione di un campo di inumazione.

[2] Dato riferito a dicembre 2020.

[3] Dato dedotto dalla TABELLA 4.

[4] Valore ricavato dall'art. 72 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285: *"Le fosse per inumazioni di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età devono avere una profondità non inferiore a metri 2. Nella parte più profonda devono avere la lunghezza di metri 2.20 e larghezza di metri 0.80 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0.50 da ogni lato. I vialetti frale fosse non possono invadere lo spazio destinato all'accoglimento delle salme, ma devono essere tracciati lungo il percorso delle spalle di metri 0.50 che separano fossa da fossa e devono essere provvisti di sistemi fognanti destinati a convogliare le acque meteoriche lontano dalle fosse di inumazione."*

[5] Tempo di rotazione per le inumazioni definito dal Regolamento di Polizia Mortuaria Vigente, nonostante il Piano Cimiteriale approvato riduca la durata delle inumazioni a 20 anni secondo Relazione Geologica allegata.

[6] Previste dall'art.86 del dal D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 sarebbero il 30%. In questo caso, le indicazioni sulle difficoltà di mineralizzazione delle salme in loculo, induce ad aumentare al 100% la stima.

[7] La maggiorazione dell'area per l'eventualità di eventi straordinari è stata valutata pari ad un sesto dell'area totale occorrente per le inumazioni ordinarie, così come era previsto dal Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con R.D. del 21.12.1942 n.1880.

I sedimenti sopra falda sono caratterizzati da valori di permeabilità variabile, ridotta nello strato superficiale limoso argilloso ($K = 10^{-5} - 10^{-7}$ cm/sec) e buona a maggiore profondità nei sedimenti ghiaioso sabbiosi ($K = 10^{-2} - 10^{-3}$ cm/sec).

La definizione di un eventuale campo di inumazione dovrà quindi prevede una surroga o miscelazione dei terreni superficiali per arrivare ad una composizione finale di 60% sabbia, 30% ghiaia e 10% limo, in modo da poter rientrare in una classe di permeabilità non inferiore a $K = 10^{-4}$ cm/sec.

La realizzazione del campo di inumazione deve quindi prevedere:

- *considerando il livello della falda superficiale a -2.0 m dal piano campagna (oscillazione massima), si dovrà prevedere l'innalzamento del livello del terreno di almeno 0.5 m, per rientrare entro i limiti previsti dal Regolamento;*
- *in relazione al terreno naturale rilevato che presenta uno strato superficiale a bassa permeabilità, si deve prevedere la sostituzione o la miscelazione per uno spessore di almeno 1.5m, con sabbia e ghiaia, per arrivare ad una composizione finale di 60% sabbia, 20% ghiaia e 20% limo e rientrare in una classe di permeabilità non inferiore a $K = 10^{-4}$ cm/sec.*

Si ritiene che con tali interventi la mineralizzazione delle salme ordinarie, che attualmente si valuta in un tempo di 30 anni, avverrà in un tempo di 20 anni.

4.2 STRUTTURE PER LA TUMULAZIONE IN LOCULO

Di seguito si riporta lo schema che si riferisce ai settori tumulazioni, con indicazione delle date presunte di scadenza delle concessioni.

TUMULAZIONI IN LOCULO - Cimitero di Arzene						
	n. loculi totali	n. loculi disponibili	anno di tumulazione		durata concessione	anno di estumulazione
SETTORE A	20	/	1966	2	99	2066
			1967	5		2067
			1968	1		2068
			1969	4		2069
			1971	1		2071
			1973	2		2073
			1974	1		2074
			1978	1		2078
			1979	1		2079
			1994	1	50	2044
			1995	1		2045
SETTORE B	20	2	1960	1	99	2060
			1961	1		2061

			1962	1		2062
			1963	1		2063
			1964	4		2064
			1967	2		2067
			1968	2		2068
			1970	1		2070
			1972	1		2072
			1987	1	50	2037
			1990	1		2040
SETTORE C	20	/	1959	1	99	2059
			1964	2		2064
			1965	4		2065
			1966	2		2066
			1967	1		2067
			1969	2		2069
			1976	1		2076
			1977	1		2077
			1981	2	50	2031
			1985	1		2035
			2000	3		2050
			2005	1		2055
SETTORE D	20	/	1956	1	99	2056
			1969	2		2069
			1970	1		2070
			1971	2		2071
			1973	4		2073
			1974	2		2074
			1975	1		2075
			1976	4		2076
			1977	1		2077
			1979	1		2079
			1983	1	50	2033
SETTORE E	24	/	1976	2	99	2076
			1977	2		2077
			1978	2		2078
			1979	3		2079
			1980	4	50	2030
			1981	2		2031
			1982	2		2032
			1983	3		2033
			1984	3		2034
			1996	1		2046
SETTORE F	24	/	1985	2	50	2035
			1986	4		2036
			1987	4		2037
			1988	2		2038
			1989	2		2039
			1990	5		2040

			1991	3		2041
			1992	2		2042
SETTORE G	24	/	1986	1	50	2036
			1993	3		2043
			1995	2		2045
			1996	5		2046
			1997	4		2047
			1998	5		2048
			1999	4		2049
SETTORE H	24	/	2000	2	50	2050
			2001	5		2051
			2002	3		2052
			2003	5		2053
			2004	3		2054
			2005	3		2055
			2006	2		2056
			2009	1		2059
SETTORE I	24	/	2007	6	50	2057
			2008	3		2058
			2009	5		2059
			2010	3		2060
			2011	3		2061
			2012	2		2062
			2013	1		2063
			2015	1		2065
SETTORE L	24	8	2012	2	50	2062
			2013	2		2063
			2014	1		2064
			2015	1		2065
			2016	3		2066
			2017	4		2067
			2018	2		2068
			2020	1		2070
	224	10				

In considerazione del largo utilizzo di tali strutture e della loro realizzazione per i privati, si ritiene opportuno effettuare un previsione che cauteli da eventuali sottostime del dato; pertanto, si applica il criterio già utilizzato per l'inumazione con riferimento, in questo caso, al numero di loculi, anziché alle superfici.

Si procede alla quantificazione degli spazi necessari secondo il seguente sistema, applicato con riferimento al **Cimitero di San Lorenzo**.

Loculi esistenti a disposizione[8]:	n.	10
Tumulazioni nell'ultimo decennio:	x	26
Unità necessarie nel prossimo ventennio:		
z = x/10 * 20	52	

Il calcolo evidenzia l'insufficienza dell'offerta dei loculi, riferita al prossimo ventennio, rispetto alla disponibilità attuale (10 loculi < 52 loculi); l'attuale stato delle tumulazioni disponibili potrà essere sufficiente per un periodo di tre anni, senza tenere in considerazione gli eventuali loculi liberi derivanti da estumulazione ordinarie e straordinarie.

E' necessario attuare subito un programma di estumulazione, partendo dai Settore B-C-D e a seguire con i Settori E, F e G.

4.2.1 Programma delle estumulazioni da attuare

Di seguito sono riportate le scadenze delle concessioni (50 anni) dei primi settori dove è possibile provvedere alla estumulazione e da eseguire dal 2030 al 2041 (termine del ventennio di previsione del Piano Cimiteriale).

Settore B

2037: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

2040: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

Settore C

2031: n. 2 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2035: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

Settore D

2033: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

Settore E

2030: n. 4 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2031: n. 2 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2032: n. 2 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2033: n. 3 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2034: n. 3 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

Settore F

2035: n. 2 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2036: n. 4 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2037: n. 4 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

[8] Dato riferito a dicembre 2020.

2038: n. 2 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2039: n. 2 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2040: n. 5 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

2041: n. 3 estumulazioni utili [loculi in scadenza per data di morte]

Settore G

2036: n. 1 estumulazione utile [loculo in scadenza per data di morte]

Se ai loculi disponibili n. 10 sommiamo le estumulazioni utili dei Settori B, C, D, E, F e G da compiere tra il 2030 e il 2041 di n. 43 possiamo arrivare a n. 53 loculi necessari a raggiungere la quota di previsione di n. 52 per il prossimo ventennio.

4.3 OSSARI E/O CINERARI

Di seguito si riporta lo schema che si riferisce ai settori tumulazioni, con indicazione delle date presunte di scadenza delle concessioni.

TUMULAZIONE IN CELLE OSSARIO - Cimitero di San Lorenzo					
	n. ossari totali	n. ossari disponibili	anno di tumulazione	durata concessione	anno di estumulazione
SETTORE A	12	7	2011-2020	50 anni	2061

Negli ultimi dieci anni non si è riscontrato un aumento del ricorso alla pratica della cremazione.

Precedentemente l'utilizzo degli ossari era limitato poiché la disponibilità di loculi per la tumulazione di salme, esistenti e in continua fase di realizzazione, non aveva prodotto il bisogno di intensificare le estumulazioni o le esumazioni.

Attualmente, ai fini della stima dei fabbisogni dovuti a nuove sepolture e considerando che le prime concessioni rilasciate aventi durata cinquantennale sono terminate e stanno terminando, è possibile pensare al contestuale recupero dei loculi esistenti e prevedere la sistemazione dei resti mortali delle salme, derivante dalle operazioni di esumazione ed estumulazione, negli ossari.

Per effettuare una stima previsionale si applica il criterio già utilizzato per la tumulazione con riferimento, in questo caso, al numero di ossari utilizzati per contenere resti mortali o urne cinerarie negli ultimi dieci anni; questo dato sarà aumentato del 50% per

prevedere gli ossari destinati ad accogliere i resti mortali quale risultato di estumulazioni ed esumazioni.

Si procede alla quantificazione degli spazi necessari secondo il seguente sistema, applicato con riferimento al **cimitero di San Lorenzo**.

Ossari esistenti a disposizione e in progetto[9]:	n.	7
Tumulazioni (in ossario e cremazione) nell'ultimo decennio:	x	5
Unità necessarie nel prossimo ventennio:		
z = x/10 * 20 * 1,50	15	

Pertanto, risulta non verificata l'offerta degli ossari, con funzione anche di cinerari, riferita al prossimo ventennio, rispetto alla disponibilità attuale (7 celle ossario < 15 celle ossari.

Le strutture realizzate nel corso degli anni non sono state adibite a cinerari, per tale motivo, gli ossari disponibili e quelli in fase di progettazione sono e potranno comunque essere utilizzati come tali. Non sono presenti né l'ossario né cinerario comune e nemmeno un'area per lo spargimento delle ceneri.

5. ATTREZZATURE E SERVIZI – SCHEDA DI VERIFICA

Nella successiva scheda di verifica, sono rilevate le dotazioni del cimitero con le indicazioni dei fabbisogni ipotizzati per adeguarle alla normativa di settore.

Si riportano nella scheda, delle indicazioni di massima sui tipi di attrezzature da integrare alla dotazione dei servizi.

Il Cimitero di San Lorenzo ha un ingresso posto su via Maggiore, la cui carreggiata termina in corrispondenza dello stesso luogo sacro.

Lo spazio antistante l'entrata viene utilizzato da sempre come parcheggio senza averne la destinazione e qualifica.

L'area cimiteriale è ripartita in zone ben definite per le varie tipologie di sepoltura suddivisi da un percorso longitudinale e da un percorso trasversale. Un viale centrale pavimentato in lastroni di pietra artificiale collega l'ingresso alla cappella, posta sul lato opposto, e un viale trasversale al primo taglia i campi comuni, consentendo il transito ai diversamente abili, ma limitatamente agli stessi in quanto il resto della superficie è inghiaiata.

[9] Dato riferito a dicembre 2020.

Dislocati lungo il lato Nord-Ovest vi è un unico fabbricato costituito da cappella, deposito e servizi igienici.

E' stato predisposto il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti cimiteriali assimilabili a rifiuti urbani mediante l'individuazione di un'area interna e di una esterna.

Sono assenti l'ossario comune e il cinerario comune, obbligatori per legge ai sensi dell'art. 30 comma 1 della L.R. n. 12/2011.

E' presente un impianto di illuminazione che serve le strutture a tumulazione e inumazione; l'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto pubblico con distribuzione tramite una fontanella esterna; lo smaltimento delle acque meteoriche avviene mediante canalizzazioni interrate o confluendo direttamente al suolo.

DOTAZIONI REQUISITO	RIFERIMENTO NORMATIVO	OBBLIGO	PRESENTI	DA INDIVIDUARE
Campi di inumazione	Art. 58 DPR 285/1990 Art. 30 LR 12/2011	SI'	SI'	
Campo di inumazione speciale	Art. 30 LR 12/2011	SI'	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Campo eventi straordinari	Art. 58 DPR 285/1990	NO	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Campi di inumazione caratteristiche geologiche	Art. 57 c. 5, Art. 68 DPR 285/1990 Art. 33 LR 12/2011	SI'	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Scoli nel terreno del cimitero	Art. 60 c.2 DPR 285/1990	SI'	SI'	
Loculi	Art. 76 DPR 285/1990 Art. 30 LR 12/2011	NO	SI'	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Celle ossario	Art. 30 LR 12/2011	NO	SI'	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Celle cinerarie	Art. 30 LR 12/2011	NO	SI'	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Ossario comune	Art. 67 DPR 285/1990 Art. 30, 38 LR 12/2011	SI'	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Cinerario comune	Art. 80 DPR 285/1990 Art. 30 LR 12/2011	SI'	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Area dispersione ceneri	Art. 30 LR 12/2011	NO	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Senso comunitario della morte	Art. 45 LR 12/2011	NO	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Sepolture private	Art. 91 DPR 285/1990 Art. 35 LR 12/2011	NO	SI'	
Deposito di osservazione e Camera mortuaria	Art. 12-13-14 DPR 285/1990 Art. 64 e 65 DPR 285/1990 Art. 30 LR 12/2011	SI'	NO	VERRA' UTILIZZATA QUELLA NEL CIMITERO DI VALVASONE
Sala per autopsie	Art. 66 DPR 285/1990	NO	NO	
Casa funeraria	Art. 16 LR 12/2011	NO	NO	
Sala del commiato	Art. 17 LR 12/2011	NO	NO	
Ufficio per custode	Art. 56 DPR 285/1990	NO	NO	
Parcheggio	Art. 56 DPR 285/1990	SI'	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Parcheggio disabili	DPR 503/1996	SI'	NO	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Cappella	Art. 56 DPR 285/1990	NO	SI'	
Fontane o semplici rubinetti	Art. 60 c. 1 DPR 285/1990	SI'	SI'	
Servizi igienici addetti	Art. 60 DPR 285/1990	SI'	NO	
Servizi igienici visitatori	Art. 60 c. 1 DPR 285/1990	SI'	SI'	
Servizi igienici per disabili	DPR 503/1996	SI'	NO	ADEGUARE GLI ESISTENTI
Accessibilità disabili	DPR 503/1996	SI'	SI'	NELLE PREVISIONI DI PIANO
Impianto elettrico	Art. 56 DPR 285/1990	SI'	SI'	
Impianto videosorveglianza	Art. 56 DPR 285/1990	NO	NO	
Deposito rifiuti		SI'	SI'	
Fascia rispetto	Art. 57 c. 4 DPR 285/1990 Art. 29 LR 12/2011	SI'	SI'	CONFERMATA
Recinzione altezza 2,50 mt.	Art. 61 c. 1 DPR 285/1990	SI'	SI'	

6. AREA DI RISPETTO

L'area di rispetto, definita dall' articolo 338 del regio decreto 1265/1934 , come modificato dall' articolo 4 della legge 130/2001 e dall' articolo 28 della legge 166/2002, è individuata considerando:

a) la necessità di parcheggi e di servizi per i frequentatori;

b) la necessità di ampliamento in relazione al numero di abitanti;

c) la presenza di servizi e impianti tecnologici all'interno del cimitero con le relative distanze di rispetto.

In particolare l' articolo 28 della legge 166/2002 modifica l'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 24 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, apportando le seguenti modificazioni:

a) il primo comma è sostituito dal seguente: "I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. E' vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge";

b) i commi quarto, quinto, sesto e settimo sono sostituiti dai seguenti: "Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:

1. risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;
2. l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari.

Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici.

La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.

Al fine dell'acquisizione del parere della competente azienda sanitaria locale, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente.

All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457".

L'Aggiornamento del Piano Cimiteriale non provvede alla definizione di una nuova area di rispetto dell' impianto cimiteriale, come definita nella predetta normativa.

7. CONCLUSIONI E PREVISIONI DI PIANO

Nella *TAVOLA 3D - Uso delle aree e delle sepolture del Cimitero di San Lorenzo*, si riporta:

- l'ortofoto, l'estratto di mappa catastale e del PRGC vigente con il limite dell'area di rispetto cimiteriale, l'estratto della CTRN e del Piano Paesaggistico Regionale del FVG;
- la planimetria del Piano Cimiteriale approvato con D.C.C. n. 18 del 25.05.2020 in scala 1:250;
- la planimetria del progetto di previsione dal 2021 al 2040 in scala 1:250, con indicazione dei tipi di sepoltura di previsione, dei servizi di previsione e del piano di rotazione delle esumazioni.

7.1 Considerazioni sulla gestione del cimitero

Lo scopo delle sepolture nel cimitero, inumazione e tumulazione, è quello di mineralizzare le salme, per poi destinarle all'ossario comune o alle celle ossario o alla cremazione, il perseguimento dello scopo deve attuarsi attraverso una gestione delle estumulazioni e delle esumazioni programmata, al fine di attuare una rotazione sostenibile delle salme e di conseguenza il corretto funzionamento del cimitero.

Nel Cimitero di San Lorenzo, l'inerzia nell'avviamento delle operazioni di estumulazione delle salme dai loculi e delle esumazioni delle salme dai campi comuni, comporta una mancata gestione coerente e necessaria al funzionamento della "*macchina* " cimiteriale.

L'Aggiornamento del Piano Cimiteriale ha la funzione di individuare e definire gli interventi necessari al perseguimento dello scopo.

7.2 Inumazione

I campi comuni risultano soddisfatti seconda la verifica effettuata in base al numero di inumazioni effettuate negli ultimi 10 anni.

Considerato che, nei campi comuni presenti il periodo di 30 anni per l'inumazione è trascorso ed è possibile procedere con l'esumazione delle salme seguendo un piano di rotazione che individua la cronologia dei campi sui quali intervenire.

Le poche esumazioni eseguite sino ad oggi non ci permettono di avere una memoria sullo stato di decomposizione dei corpi perciò è auspicabile prevedere che ci possano essere salme indecomposte che necessitano di un altro periodo di seppellimento.

Nella *TAVOLA 3D*, *Uso delle aree e delle sepolture del cimitero di San Lorenzo*, nella Planimetria di previsione si individuano: il Piano di Rotazione per le esumazioni partendo dai campi B, D, A e C; l'area da destinare al Campo di Inumazione Speciale per la reinumazione delle salme non completamente mineralizzate (porzione dei campi B e A), con superficie pari a mq. 210 > mq. 173,25 previsti e l'area da destinare ai Campi per gli Eventi Straordinari con superficie pari a mq. 56 maggiore di mq. 28,88.

In considerazione della Relazione Geologica allegata redatta dalla Dott.ssa Geol. Paola Parente, si riportano le conclusioni riferite agli interventi da compiere per rendere idonee i campi di inumazione.

"La realizzazione del campo di inumazione deve quindi prevedere:

- *considerando il livello della falda superficiale a -2.0 m dal piano campagna (oscillazione massima), si dovrà prevedere l'innalzamento del livello del terreno di almeno 0.5 m, per rientrare entro i limiti previsti dal Regolamento;*
- *in relazione al terreno naturale rilevato che presenta uno strato superficiale a bassa permeabilità, si deve prevedere la sostituzione o la miscelazione per uno spessore di almeno 1.5m, con sabbia e ghiaia, per arrivare ad una composizione finale di 60% sabbia, 20% ghiaia e 20% limo e rientrare in una classe di permeabilità non inferiore a* $K = 10^{-4}$ *cm/sec.*

Si ritiene che con tali interventi la mineralizzazione delle salme ordinarie, che attualmente si valuta in un tempo di 30 anni, avverrà in un tempo di 20 anni".

7.3 Tumulazione in loculo

Se alle estumulazioni utili n. 43 dei Settori B, C, D, E, F e G (verificate con scadenza dei loculi per data di morte) da effettuare tra il 2030 e il 2041 sommiamo i loculi esistenti a disposizione n. 10, possiamo arrivare ad un numero complessivo pari a n. 53 loculi disponibili che verificano la previsione necessaria calcolata di n. 52 nel prossimo ventennio.

Le verifiche effettuate, dimostrano la sufficienza dei loculi presenti per i prossimi venti anni, esclusivamente se vengono avviate le operazione di estumulazione al fine di liberare loculi per nuove tumulazioni.

Nella *TAVOLA 3D - Uso delle aree e delle sepolture del Cimitero di San Lorenzo*, si individua la possibile collocazione delle sepolture in loculo quali:

- Loculi Settore M.

7.4 Tumulazione in ossario e cineraio

Risulta non verificato l'offerta degli ossari, con funzione anche di cinerari, riferita al prossimo ventennio, rispetto alla disponibilità attuale (15 celle ossario > 7 celle ossario).

Inoltre le esumazioni e le estumulazioni ordinarie da compiere potrebbero richiedere un aumento dell'utilizzo delle cellette ossario. Il Piano ne prevede la realizzazione:

- Ossari B.

7.5 Attrezzature e servizi

Nella *TAVOLA 3D - Uso delle aree e delle sepolture del Cimitero di San Lorenzo*, si individuano, ai sensi della L.R. 12/2011 e della normativa vigente:

- il giardino delle rimembranze per lo spargimento delle ceneri;
- l' area senso comunitario della morte;
- l'ossario comune;
- il cinerario comune.

Il piano prevede lo spostamento delle mura poste a nord-est per la realizzazione di tali elementi e degli ossari.

7.6 Fascia di rispetto

La fascia di rispetto cimiteriale definita dal Piano Regolatore Generale Comunale vigente non viene modificata in quanto non si prevede l'ampliamento del Cimitero.